

IoDeposito NGO B#SIDE WAR PROJECT

Meno festivalis visų sričių dailininkams, skirtas I-ajam Pasauliniam karui atminti

Nėra dalyvio mokesčio, paraiškų teikimo terminas: **2015 m. lapkričio 30 d.**

Festivalio metu pristatomi kūriniai bus eksponuojami parodose Italijoje ir Slovėnijoje, laikinosios instaliacijos bus kuriamos įvairiuose I-ajam Pasauliniam karui skirtuose muziejuose, monumentuose, teminiuose parkuose.

Siunčiant paraišką iki lapkričio 30 d., el.paštu info@iodeposito.org, laiško temoje nurodykite 'Call for artists', bei pateikite toliau išvardytus dokumentus:

- Trumpą menininko dosjė (iki 1 psl.), su nuorodomis į internetinius puslapius;
- Trumpą siūlomo projekto pristatymą (iki 1 psl.);
- Jei siūlomas kūrinys jau buvo realizuotas, pateikite tai įrodančias nuotraukas, video;
- Kitus, pareiškėjo nuomone tinkamus dokumentus.

Atrinkti menininkai asmeniškai bus informuoti iki gruodžio mėn. pabaigos.

Paraiškas gali teikti visų sričių menininkai. Pirmenybė teikiama skaitmeniniams ir garso meno kūriniais, taip pat fotografijai. Tačiau atskira ekspozicinė erdvė numatoma ir tapybai, piešiniais, koliažams, instaliacijoms, šviesos menui, hepeningams ir performansams.

SVARBU: kūrinys turi atitinkti vieną iš šių temų:

1. Monumentas: seni ir nauji monumento vaidmenys, naujos monumentų rūšys ir inovatyvios funkcijų perspektyvos;
2. Perspektyvų trūkumas, perspektyvinės gudrybės ir optinės iliuzijos;
3. Civilinio gyvenimo militarizacija.

Daugiau informacijos: www.iodeposito.org

Paraiškas siųsti iki lapkričio 30 d., adresu: info@iodeposito.org





ITALIANO

(Please, for the English version see below)

OGGETTO: CALL FOR ARTIST

B#SIDE WAR PROJECT

Rassegna artistica sui retaggi della Grande Guerra nella contemporaneità

SCOPO DELLA CALL

La presente *call for artist* mira alla ricerca di contributi artistici di diversa natura (fotografie, dipinti, disegni, *collages*, installazioni, opere di arte digitale e sonore, *happenings* e *performances* di arte visiva) per la partecipazione alla rassegna artistica e culturale *B#SIDE WAR* (maggiori informazioni su www.iodeposito.org) che, nella sua seconda edizione, vedrà la realizzazione di numerose mostre d'arte collettive e personali in Italia e in Slovenia, nonché l'installazione di alcune opere di arte contemporanea in siti di interesse per il primo conflitto mondiale (musei, monumenti, parchi tematici). Le opere selezionate attraverso la *call for artist* saranno inserite all'interno delle mostre d'arte organizzate per la rassegna (che avverranno in 8 città italiane e slovene: Venezia, Trieste, Pirano, solo per citarne alcune). Nella sua prima edizione la rassegna *B#SIDE WAR* ha potuto contare sull'affluenza di più di 16.000 visitatori.

REGOLE DI PARTECIPAZIONE, MODALITÀ E CRONOLOGIA

Gli artisti possono partecipare gratuitamente alla selezione. Le opere che verranno selezionate saranno esposte nel 2016 nell'ambito delle attività culturali del progetto.

Al fine di candidarsi l'artista deve inviare, entro il 30 novembre 2015, i seguenti documenti, in inglese o in francese o in italiano, all'indirizzo info@iodeposito.org, indicando come oggetto della mail "Call for artist":

- Breve presentazione dell'artista (massimo una facciata in A4), completa di riferimenti al sito web dell'artista, se presente;
- Sinossi/presentazione dell'opera d'arte candidata (secondo schema libero scelto dell'artista, massimo una facciata in A4);
- Se l'opera è stata già realizzata, possibilmente allegarne alcune immagini, schizzi, fotografie;
- Qualsiasi documento extra che gli artisti vogliano allegare è ben accetto.

All'artista verrà fornita risposta sull'accettazione della sua opera e conferma della sua partecipazione entro dicembre 2016.



NATURA E OGGETTO DEI CONTRIBUTI ARTISTICI RICERCATI

Si accetteranno contributi artistici di diversa natura. Si darà precedenza alle opere di arte digitale e sonora e alle fotografie, ma ampio spazio sarà dato anche a dipinti, disegni, *collages*, installazioni, opere di *light art*, *happenings* e *performances*. Le opere da noi ricercate possono appartenere a correnti artistiche diverse (arte concettuale, arte figurativa, neo-dada, neo-pop, ecc.), e prevedono l'attinenza ad uno dei 3 seguenti temi:

- **TEMA 1 - IL MONUMENTO: VECCHIE E NUOVE FUNZIONI DI MONUMENTO, NUOVI TIPI DI MONUMENTO, PROSPETTIVE INEDITE SUL RUOLO DEL MONUMENTO**

Nell'ambito di una delle mostre che verranno organizzate, si intende esplorare da una parte come gli artisti dialoghino con il concetto di *Memorial*/Monumento, dall'altra ritrarre e far conoscere nuovi monumenti che abbiano forma o funzione diversa dal tipico monumento edificato per la Prima Guerra Mondiale. Nell'ambito della mostra, il monumento verrà esplorato nelle sue funzioni storiche e nelle sue nuove funzioni, a partire dal punto di vista dell'artista, che può proporre nuove forme di monumento, così come lasciarsi ispirare da monumenti già esistenti. Il tema del monumento potrà anche essere affrontato a partire dal tema delle "strutture", dei luoghi e delle costruzioni lasciate dalla guerra (ruderi, trincee, fortini e monumenti), indagando il ruolo che hanno avuto ieri e che hanno oggi nel proporre e ricordare i fatti, nel retroagire sulla percezione che ne abbiamo.

- **TEMA 2 - L'INGANNO PROSPETTICO**

Il 1915 rappresenta l'anno della "grande illusione" della guerra lampo, stato mentale che sussisteva da parte di tutti gli schieramenti che combattevano, e che comincerà a decadere purtroppo solo dall'anno successivo. Il tema dell'inganno prospettico è fortemente connesso alla guerra: numerosi sono gli inganni prospettici che la guerra genera in chi combatte, in chi la subisce come civile e in chi la osserva, tra questi:

- L'illusione prospettica di natura geografica, relativa alle distanze e alla percezione della distanza (che si traduce nel vedere/intuire la propria meta come più lontana, come più vicina o come trasfigurata);
- L'illusione prospettica data dal restringimento del campo visivo (come ad esempio nel caso di mirini e feritoie, che permettono di mettere a fuoco un particolare, ma anche di perdere di vista il quadro generale);
- L'illusione prospettica rispetto a sé stessi, alla propria psiche-soma e alla loro collocazione nel contesto e nello spazio (a partire dalle numerose testimonianze di memorialistica, appare evidente come nell'arco delle guerre il soldato non sappia esattamente in che territorio si trovi o dove si stia



recando, così come spesso si trova a non avere la percezione di dove il proprio corpo sia collocato, nell'ambito della battaglia);

- L'illusione prospettica che vuole una percezione ridimensionata (diversa, alterata, dai contorni sfumati), ingrandita o rimpicciolita, di quelle che sono le dimensioni degli oggetti esterni di chi vive la guerra (il mondo, il nemico, la trincea, lo stato/nazione) e gli oggetti interni (la paura, le proprie emozioni, l'immagine che si serba della propria infanzia e delle proprie origini);
- L'illusione prospettica metaforica, che sottintende al cambio delle prospettive tra passato e futuro (*“Come ogni grande avvenimento, la guerra rivela ciò che è accaduto prima e inventa figure, anzi i mostri, dell'avvenire”*, scrive François Furet; la guerra dunque è il momento in cui la prospettiva sul passato e quella sul futuro si manifestano con intensità nel presente).

• TEMA 3 – LA MILITARIZZAZIONE DELLA GUERRA CIVILE

La militarizzazione della vita civile è uno dei principali retaggi che dalla Prima Guerra Mondiale sono giunti intatti fino ai conflitti bellici della contemporaneità, mostrandosi attraverso molteplici forme, tra le quali:

- Occupazioni di dimore civili da parte di militari (dagli episodi di solidarietà e di rispetto reciproco tra famiglie ed occupanti, fino agli abusi e agli stupri).
- Depauperamento delle retrovie: sostenendo direttamente la guerra con i propri viveri e con il proprio terreno, le retrovie assurgono talvolta a “terreno di caccia” per i militi, a “placenta di tutti” che nutre chi fa la guerra depauperandosi, e a “terra di nessuno” che, impoverita, espelle chi vi dimora abitualmente.
- Il passaggio da guerra di movimento e di avanzata a guerra di posizione e di trincea, con il conseguente affaticamento dei militi e della popolazione, e la logorante dimensione di a-temporalità percepita che ha tristemente avvolto e straziato gli individui tra pressioni psicologiche e carestie.
- L'idea di confusione, di guerra civile, di “lotta interna” sia in senso metaforico (come dissidio interiore e individuale dato dall'approssimarsi di un evento tragico), che in senso sociale e politico, riferendosi ai numerosi disordini interni che le guerre generano. Si potranno anche approfondire le prospettive della guerra dal punto di vista psicologico (individuale e grupale), intendendo la guerra come un “incanalamento” della confusione di tutti in un “attacco e fuga” verso l'esterno.
- L'obbligatorietà della leva e della partecipazione a massacri e uccisioni, il tema della leva obbligatoria e repressione degli arruolati, affrontando anche i delicati temi dei suicidi e delle morti per mano del proprio esercito, le



decimazioni punitive, lo sperpero di vite giovani, la retorica della guerra che vuole l'onta su chi diserta e sulla sua famiglia, per le donne che hanno subito violenza, e per gli orfani di guerra.

DESCRIZIONE DI IODEPOSITO E DELLA RASSEGNA B#SIDE WAR

Fondata nel 2009 con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del *welfare* culturale e del benessere culturale giovanile nell'area del nord-est d'Italia, IoDeposito Ong (www.iodeposito.org) opera oggi internazionalmente attraverso una fitta rete di *partners* provenienti dall'Italia e dal Mondo (Musei, Università, Accademia, Enti Pubblici e organizzazioni profit e no profit), e ha coinvolto circa 100.000 persone nelle sue progettazioni (*workshops*, laboratori, rassegne culturali, mostre d'arte, concerti, progetti di professionalizzazione, conferenze e pubblicazioni, progettazioni d'arte diffusa), raggiungendo una particolare *expertise* nell'organizzazione di attività artistiche connesse ai temi della memoria, dell'identità contemporanea e della Grande Guerra.

Impegnata nella ricerca e nell'analisi dei retaggi che dalla Grande Guerra sono giunti alla nostra quotidianità, l'associazione ha deciso di promuovere la rassegna *B#SIDE WAR*, creata per scandagliare i "lati B" della Grande Guerra e per riflettere su quale sia stata l'eredità dei conflitti mondiali sulla nostra vita di oggi, avvalendosi dell'operato di numerosi artisti internazionali, creando numerosi eventi (installazioni *site-specific*, mostre d'arte, *talks* e conferenze, performance ed happenings) nei luoghi italiani significativi per questo nostro comune passato.

Per informazioni:

info@iodeposito.org | www.iodeposito.org



ENGLISH

Object: CALL FOR ARTISTS

B#SIDE WAR PROJECT

Artistic festival on the legacies of the Great War on the contemporary time

AIM OF THIS CALL

This call for artists aims at researching artistic contributions based on different features (photographs, paintings, drawings, *collages*, installation, digital and sound art, happenings and performances of visual art) for the artistic and cultural festival *B#SIDE WAR* (more info here: www.iodeposito.org).

In its second edition, this festival will see the realisation of several collective and personal art exhibitions in Italy and Slovenia, as well as the installation of contemporary artworks in relevant sites linked to the First World War (museums, monuments, thematic parks). The artworks selected with this call for artists will be placed within the art exhibitions taking place for the festival itself in eight Italian and Slovenian cities, such as Venice, Trieste and Pirano, to name just a few.

In its first edition, the festival *B#SIDE WAR* counted more than 16.000 visitors.

APPLICATIONS: TIMELINE AND DEADLINES

No fees are required to participate in the selection.

The selected artworks will be exhibited in 2016 according to the cultural events of the project.

In order to apply for this call, the artists should send by November 30th 2015 to info@iodeposito.org, indicating “Call for artists” as object of the email, the following documents (in English or French or Italian):

- a short presentation/bio of the artist (maximum one page), together with references to the artist’s website, if applicable;
- a short presentation of the candidate artwork (maximum one page);
- if the artwork has already been realised, please attach to your application images and/or photographs;
- any other documents will be welcomed.

Artists will be informed whether their artwork has been accepted or not by the end of December 2016.



NATURE OF THE CONTRIBUTIONS

Different kinds of contributions will be accepted. Precedence will be given to the digital and sound artworks, as well as to photographs. However, room will be provided also for paintings, drawings, *collages*, installation, light art, happenings e performances. The artworks can bear reference to different artistic trends (conceptual art, figurative art, neo-dada, neo-pop, etc.) and they have to be based on one of the three following themes:

- **Theme 1 – THE MONUMENT: OLD AND NEW ROLES OF THE MONUMENT, NEW KIND OF MONUMENTS AND INNOVATIVE PERSPECTIVES ON THE MONUMENT'S FUNCTION**

The main aim of this theme is to explore the dialogue between the artists and the concept of Memorial/Monument as well as to portray those monuments that have a shape or a function which is different from the typical idea of the First World War monuments. The monument is to be explored according to its old and new roles, starting from the artist's point of view and to his/her inspiration. The theme of the monument can also be addressed on the basis of the "structures", meaning places and constructions left behind by the Great War (ruins, trenches, pillboxes). Moreover, it is also possible to investigate the role that monuments have played and still play in remembering events and facts from the past and in conditioning our present perceptions.

- **Theme 2 – LACK OF PERSPECTIVE, PERSPECTIVAL DECEPTION AND OPTICAL ILLUSION**

1915 represents the year of the "great illusion": everyone thought that the war would have been as quick as possible. Unfortunately, awareness soon took the floor among the troops and the civil people.

The theme of the perspectival deceit is strictly linked to the war: the war produces many deceits in those who fight, in those who are subjected to the war, such as civilian people, and in those who observe it. Illusion can be:

- Geographical and related to the distances and the misperception of distances;
- Perspectival and related to the constriction of the field of vision (as in gunsights and embrasures, letting the soldier focusing on something, yet, at the same time, making him loose the overall situation);
- Perspectival and related to the self and to each one's perspective on the position of his/her soul and body (many war diaries testimony that the soldiers rarely knew with precision where they were fighting and where they would have gone next);
- Perspectival and related to the soldiers' reduced conscience of the external and the internal images of the war, such as the world, the enemy, the trenches



as well as the fear, the emotions and the memories;

- Perspectival and related to the metaphors linking the past to the future (as François Furet wrote, “As any great event, the war reveals what happened beforehand and it invents the figures, or rather the monsters, of the future”. War is hence that moment in which the perspective on the past and that on the future show themselves in the present).

- **Theme 3 – THE MILITARISATION OF THE CIVIL LIFE**

The militarisation of the civil life is one of the main heritages that, from the Great War, has reached the conflicts of the contemporary time. It can be seen throughout many lenses, such as:

- The occupation of the civil houses by the soldiers (with cases of solidarity and mutual respect between the families and the occupying troops, to cases of abuses and violence);
- The impoverishment of the zones behind the fronts, as they had to support the war with their own provisions and supplies. The red zones became from time to time a hunting field, as well as a “placenta” nourishing the fighters, and a nobody’s land where nobody could actually live;
- The passage from the military advance to the standing war, made of trenches, of solitude and of despairing “timeless” sensation, with the consequent psychological weariness both of the soldiers and of the population;
- The idea of the civil war, both in a metaphorical way (as internal and individual tension) and in a social and political way, referred to the internal disorders created by the war. The psychological interpretation the war can be addressed too, by looking at the war as a way to channel everyone’s confusion into an attack-and-escape directed to an outsider enemy;
- The mandatory conscription and the participation to massacres and killings: this theme can also take into consideration the repression against soldiers as well as punishments, suicides and shame on those who try to escape or desert the army.

DESCRIPTION OF THE ASSOCIATION AND OF THE *B#SIDE* WAR FESTIVAL

Founded in 2009 with the aim of contributing to the advancement of the cultural welfare and of the young people’s cultural well-being in the North-East of Italy, IoDeposito NGO (www.iodeposito.org) works nowadays on an international scale together with a network of partners from Italy and the World (Museums, Universities, Academy, Public Institutions). It has involved around one hundred thousand people in its projects (workshops, laboratories, cultural events, conferences, publications). Mostly, it has developed a unique expertise in the



organisation of artistic and cultural events as well as in the research field dealing with the theme of memories and memoirs and the First World War.

Committed to the analysis of the heritage that has connected the First World War to our everyday life, this association has decided to promote the *B#SIDE WAR* festival in order to investigate the memories of the Great War, its “B sides” and its legacy on our contemporary time. Thanks to the participation of several international artists, this festival has already reached its second edition and has developed many events (site-specific art installations, art exhibition, conferences and talks, performances and happenings) in those many Italian places which are significantly linked to our common past.

For further information, please contact:

info@iodeposito.org | www.iodeposito.org